



COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO

PROVINCIA DI NOVARA

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO (DUPS) 2025 – 2027**

(Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti)

SOMMARIO

PREMESSA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Situazione amministrativa dell'Ente – Linee programmatiche di mandato

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

6. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Quadro generale delle entrate

Analisi delle entrate

B. SPESE

Missioni e Programmi gestiti dal comune

Analisi Missioni e Programmi

C. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

D. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

E. PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

F. EQUILIBRI DI BILANCIO

CONSIDERAZIONI FINALI

D.U.P. SEMPLIFICATO 2025 - 2027

PARTE PRIMA

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi.

Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Si presenta di seguito il DUPS 2025 – 2027 del comune di San Pietro Mosezzo.

D.U.P. SEMPLIFICATO 2025 - 2027

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'EURO ZONA

Si premette, che l'analisi relativa al triennio di programmazione 2025 – 2027 non può prescindere dalla presa d'atto dei dati 2023, sviluppandosi in una serie di valutazioni in base alle proiezioni per l'anno 2024 e, a seguire, per il triennio 2025 – 2027, considerando il biennio 2026 – 2027 invariati. Le seguenti proiezioni macroeconomiche, a cura della Banca Centrale Europea, sono state ultimate agli inizi di marzo 2024. I dati sono stati ricavati dal sito istituzionale della BCE, sezione "Studi e pubblicazioni", sottosezione "Proiezioni macroeconomiche", al seguente link: https://www.ecb.europa.eu/press/projections/html/ecb.projections202403_ecbstaff~f2f2d34d5a.it.html#toc7.

Quadro di sintesi

L'economia dell'area dell'euro ha ristagnato alla fine del 2023 a fronte di condizioni di finanziamento difficili, della debolezza del clima di fiducia e delle perdite di competitività subite in passato. Le informazioni recenti indicano per il breve periodo una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023 per gli anni futuri. L'attività economica avrebbe, tuttavia, dovuto accelerare gradualmente nel corso dell'anno 2024, con l'aumento del reddito disponibile reale, in presenza di un calo dell'inflazione e di una robusta dinamica salariale, e con il miglioramento degli scambi. In un contesto in cui è improbabile che le attuali turbative del trasporto marittimo nel Mar Rosso provochino nuove limitazioni significative nell'offerta, la dinamica delle esportazioni dovrebbe allinearsi al rafforzamento della domanda esterna.

A medio termine la ripresa sarebbe sorretta dal graduale venir meno dell'inasprimento della politica monetaria della BCE. Si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collochi allo 0,6% nel 2024, per poi salire all'1,5% nel 2025 e all'1,6% nel 2026 - 2027. Nel confronto con le proiezioni del dicembre 2023 le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste verso il basso per il 2024, a causa di effetti di trascinamento derivanti da dati peggiori del previsto e di informazioni prospettiche recenti che indicano un'evoluzione più debole. Risultano invariate per il 2025 e sono state oggetto di una lieve correzione verso l'alto per il biennio 2026 - 2027.

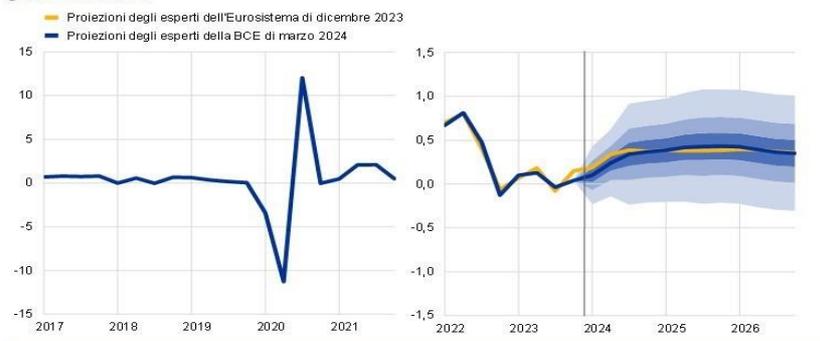
L'inflazione, per l'anno 2024 dovrebbe moderarsi ulteriormente grazie alla perdurante attenuazione delle spinte inflazionistiche e all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria, anche se il ritmo di diminuzione sarebbe più modesto di quello osservato nel 2023. Con il calo dei prezzi dell'energia, la robusta dinamica del costo del lavoro dovrebbe costituire la determinante principale dell'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) al netto della componente energetica e alimentare. Nell'insieme ci si attende che l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC scenda in media d'anno dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024, al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026 -2027 e che, date le deboli prospettive riguardanti la componente dei beni energetici, si mantenga inferiore al tasso calcolato al netto dell'energia e dei beni alimentari per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

Economia reale

L'attività economica nell'area dell'euro ha ristagnato nel quarto trimestre del 2023, verosimilmente come effetto di un modesto contributo positivo della domanda interna e delle esportazioni nette che sarebbe stato compensato dal perdurante decumulo delle scorte.

Crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul trimestre precedente, dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative)



Nota: le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Gli intervalli di valori delle proiezioni centrali forniscono una misura del grado di incertezza e sono simmetrici per definizione. Si basano sugli errori di proiezione passati, al netto della correzione per i valori anomali. Le bande, dalla più scura alla più chiara, descrivono una probabilità del 30%, del 60% e del 90% che il dato relativo alla crescita del PIL in termini reali rientri nei rispettivi intervalli. Per maggiori dettagli, cfr. il riquadro 6 delle *Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE, marzo 2023* (inglese).

La stima rapida dell'Eurostat relativa al quarto trimestre del 2023 colloca la crescita sul periodo precedente allo 0,0%, lievemente inferiore allo 0,1% prospettato nelle proiezioni di dicembre. Nel quarto trimestre la produzione industriale dell'area dell'euro al netto delle costruzioni è rimasta invariata, con un aumento in dicembre indicativo di una possibile inversione di tendenza. Per contro, il prodotto nel comparto delle costruzioni e le vendite al dettaglio hanno continuato a seguire un andamento discendente e la produzione nel settore dei servizi è passata in territorio negativo verso la fine dell'anno. Le esportazioni hanno evidenziato ancora una dinamica lievemente più debole di quella della domanda esterna e le importazioni hanno fatto registrare andamenti modesti come conseguenza di una lieve diminuzione stimata delle scorte, che è verosimilmente proseguita alla fine del 2023. Si ritiene pertanto che il contributo negativo delle variazioni delle scorte abbia compensato il lieve incremento della domanda interna e dell'interscambio netto

Il ritmo di espansione del PIL in termini reali rimarrebbe modesto agli inizi del 2024, con il venir meno di circostanze favorevoli e in presenza di condizioni di finanziamento stringenti, per poi rafforzarsi nel periodo successivo grazie all'aumento del reddito delle famiglie, dei consumi collettivi e della domanda esterna. Il sostegno all'attività fornito dalla riapertura dell'economia dopo la pandemia si è esaurito, mentre l'azione di freno esercitata dalle condizioni di finanziamento stringenti e dall'elevata incertezza dei consumatori rimane considerevole. Gli indicatori prospettici basati sulle indagini hanno continuato a evidenziare una contrazione nella media dei primi due mesi del 2024.

Ciò nonostante, il calo dell'inflazione e la robusta dinamica salariale nel contesto di condizioni ancora tese nel mercato del lavoro dovrebbero sostenere il potere di acquisto delle famiglie nella prima metà di quest'anno. L'attività sarebbe quindi sorretta principalmente dai consumi privati. La crescita dovrebbe registrare un lieve rafforzamento ulteriore nella seconda metà del 2024 grazie all'espansione dei consumi privati a fronte degli aumenti del reddito disponibile reale e dell'attesa ripresa del clima di fiducia. Anche i consumi collettivi dovrebbero salire nel corso del 2024 riflettendo in parte gli effetti ritardati della compensazione per l'inflazione sui salari del settore pubblico, mentre gli andamenti delle esportazioni dovrebbero allinearsi ulteriormente a quelli della domanda esterna.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Nel medio periodo il ritmo di incremento del PIL in termini reali aumenterebbe ancora, portandosi su livelli leggermente superiori alla media antecedente la pandemia, grazie all'espansione del reddito reale, al rafforzamento della domanda esterna e al minore effetto di freno esercitato dalle politiche monetaria e di bilancio. Il ritiro delle misure di sostegno fiscale introdotte a partire dal 2022 per compensare il livello elevato dell'inflazione e dei prezzi dell'energia avrebbe un lieve impatto negativo sulla crescita nel periodo 2024-2026, ma l'orientamento complessivo delle politiche di bilancio sarebbe sostanzialmente neutro nel triennio 2025 - 2027.

Proiezioni per il PIL in termini reali, per i mercati del lavoro e per il commercio

(variazioni percentuali annue, salvo diversa indicazione)

	Marzo 2024					Dicembre 2023			
	2022	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
PIL in termini reali	3,4	0,5	0,6	1,5	1,6	0,6	0,8	1,5	1,5
Consumi privati	4,2	0,5	1,2	1,6	1,5	0,5	1,4	1,6	1,4
Consumi collettivi	1,6	0,2	1,3	1,4	1,2	0,1	1,1	1,3	1,2
Investimenti fissi lordi	2,8	0,8	-0,6	1,6	2,3	1,3	0,4	1,8	2,1
Esportazioni ¹⁾	7,4	-0,7	1,0	2,9	3,2	-0,4	1,1	2,9	3,0
Importazioni ¹⁾	8,1	-1,3	1,0	3,1	3,2	-0,9	1,7	3,1	3,0
Occupazione	2,3	1,4	0,5	0,3	0,4	1,4	0,4	0,4	0,4
Tasso di disoccupazione (% delle forze di lavoro)	6,7	6,5	6,7	6,6	6,6	6,5	6,6	6,5	6,4
Saldo delle partite correnti (% del PIL)	-0,6	1,8	3,2	3,2	3,1	1,2	1,0	1,0	1,1

Nota: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali e le sue componenti si basano su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

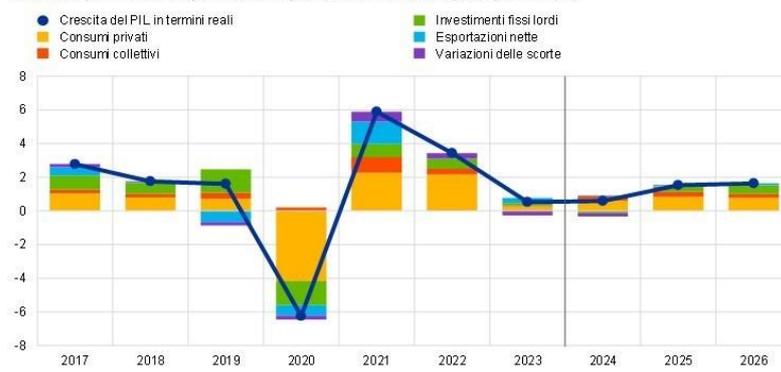
1) Incluso l'interscambio verso l'interno dell'area dell'euro.

Le condizioni di finanziamento, e specialmente gli elevati tassi di interesse, continuerebbero a esercitare un forte impatto negativo sulla crescita, che verrebbe meno solo gradualmente nell'arco di tempo considerato. Rispetto alle proiezioni di dicembre, il tasso di incremento del PIL in termini reali è stato rivisto verso il basso di 0,2 punti percentuali per il 2024, mantenuto invariato per il 2025 e corretto verso l'alto di 0,1 punti percentuali per il 2026, si spera confermato per il 2027.

Per quanto concerne le componenti del PIL in termini reali, ci si attende che i consumi privati reali costituiscano la determinante principale della crescita economica, sorretti dalla robusta dinamica del reddito reale e dal miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. Secondo le stime il reddito disponibile reale sarebbe aumentato nel 2023 e si rafforzerebbe ulteriormente nei prossimi anni di riflesso al calo dell'inflazione e alla robusta dinamica salariale, mentre il risparmio rimarrebbe su livelli elevati per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

PIL in termini reali dell'area dell'euro – scomposizione nelle principali componenti di spesa

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente, contributi in punti percentuali)



Nota: i dati sono destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. La linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione.

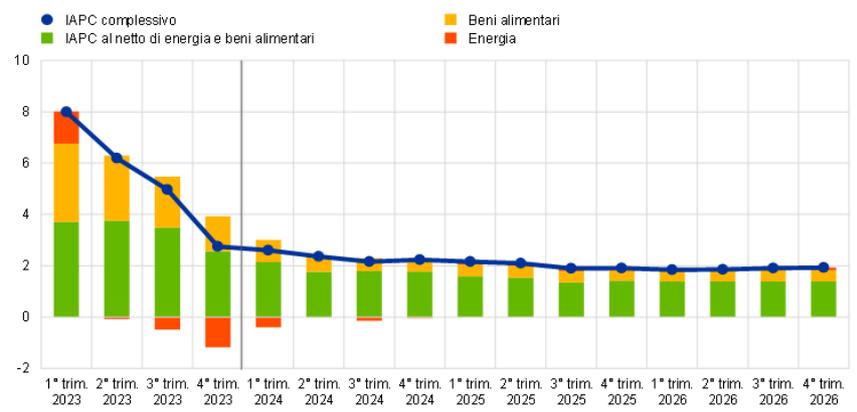
Il mercato del lavoro continua a evidenziare una buona tenuta, nonostante un lieve allentamento delle condizioni in un contesto in cui ci si attende un riequilibrio della crescita dell'occupazione dopo il forte aumento registrato nel 2023. La crescita dell'occupazione complessiva farebbe registrare valori sostanzialmente analoghi a quelli prospettati nelle proiezioni dello scorso dicembre, scendendo dall'1,4% nel 2023 allo 0,5% nel 2024, per poi stabilizzarsi allo 0,3% e allo 0,4%, rispettivamente, nel 2025 e nel 2026-2027. Ci si attende che la produttività del lavoro acceleri nel periodo in esame, ma si ritiene che rimanga considerevolmente al di sotto del trend lineare di lungo periodo nel 2026-2027. Il tasso di disoccupazione evidenzerebbe un profilo lievemente a campana: reagendo con un certo ritardo alla debolezza dell'attività economica, dovrebbe salire al 6,7% nel 2024 e successivamente scendere al 6,6% nel 2025 e nel 2026-2027. Rispetto all'esercizio previsivo precedente, il dato relativo alla disoccupazione è stato rivisto al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2024 e il 2025 e di 0,2 punti percentuali per il 2026-2027.

Prezzi e costi

Le proiezioni indicano per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC un calo significativo dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024 e successivamente una lieve diminuzione ulteriore al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026-2027. Nei prossimi trimestri l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire, sebbene più gradualmente che in precedenza, mostrando una lieve volatilità connessa agli effetti base esercitati dalla componente energetica e alla cadenza delle festività pasquali di quest'anno. Nel corso del 2024 un recupero del tasso di variazione sui dodici mesi della componente energetica riconducibile a effetti base dovrebbe in parte compensare l'ulteriore moderazione della componente alimentare e dell'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari (HICPX). Successivamente, il graduale calo dell'inflazione complessiva calcolata sullo IAPC riflette principalmente l'ulteriore moderazione del tasso misurato sull'HICPX poiché si ritiene che la componente dei beni alimentari e quella dei beni energetici non evidenzino alcuna tendenza significativa.

Inflazione dell'area dell'euro misurata sullo IAPC – scomposizione nelle principali componenti

(variazioni percentuali sui dodici mesi, in punti percentuali)



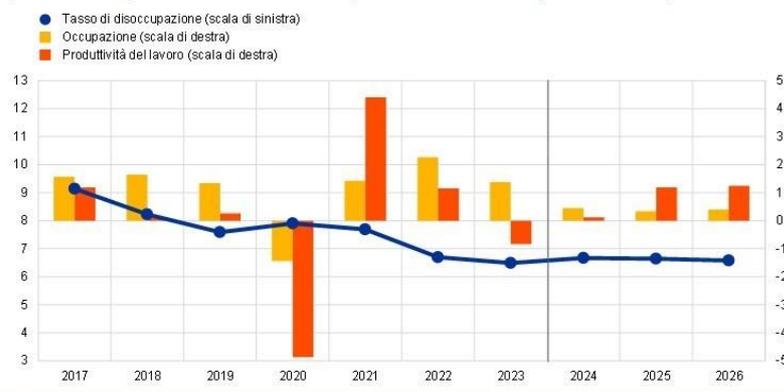
Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Il tasso di variazione dei prezzi dell'energia dovrebbe mantenersi in territorio negativo per gran parte del 2024, mostrando una lieve volatilità connessa a effetti base, per poi collocarsi su valori prossimi allo zero nel 2025 e agli inizi del 2026 ed evidenziare nuovi aumenti verso la fine dell'orizzonte temporale di proiezione. L'inflazione per la componente alimentare dovrebbe diminuire notevolmente, passando dal 10,9% nel 2023 a una media del 3,2% nel 2024 a causa dell'attenuarsi delle pressioni inflazionistiche derivanti dai forti aumenti precedenti dei costi degli input, per poi stabilizzarsi al 2,3% nel 2025 e nel 2026 (2027).

La crescita dei salari nominali diminuirebbe gradualmente, ma rimarrebbe elevata, consentendo alle retribuzioni reali di risalire sui livelli antecedenti il forte aumento dell'inflazione entro il 2025. Secondo le stime il tasso di incremento del reddito per occupato sarebbe diminuito nel quarto trimestre del 2023 e si prevede che continui a moderarsi nell'orizzonte temporale di riferimento pur mantenendosi elevato rispetto ai livelli storici a causa delle condizioni ancora tese nei mercati del lavoro, della compensazione per la crescita dell'inflazione e degli aumenti dei salari minimi. Alla fine del periodo in esame dovrebbe raggiungere il 3,0%, un livello sostanzialmente corrispondente alla somma delle proiezioni per l'aumento della produttività e per l'inflazione. Rispetto all'esercizio previsivo dello scorso dicembre il tasso di variazione del reddito per occupato è stato rivisto lievemente al ribasso per il 2024.

Il mercato del lavoro dell'area dell'euro

(scala di sinistra: percentuale delle forze di lavoro; scala di destra: variazioni percentuali annue)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione.

Previsioni macroeconomiche per l'Italia

Le seguenti proiezioni, aggiornate al 15.02.2024, sono state elaborate dalla Commissione Europea. I dati sono rinvenibili al link: https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-surveillance-eu-economies/italy/economic-forecast-italy_en.

Si stima che il PIL reale sia cresciuto dello 0,6% nel 2023, leggermente al di sotto delle previsioni dell'autunno 2023, poiché i consumi privati si sono moderati e gli investimenti hanno subito un notevole rallentamento, a causa dell'aumento dei costi di finanziamento e della graduale eliminazione dei crediti d'imposta per la ristrutturazione delle abitazioni. Dopo essere diminuito dello 0,3% nel secondo trimestre, il PIL è aumentato nel terzo e nel quarto trimestre, fornendo un effetto marginale positivo nel 2024.

Si prevede che la produzione economica continuerà a crescere lentamente nel 2024, con il potere d'acquisto delle famiglie che dovrebbe beneficiare della disinflazione e dell'aumento dei salari, in un contesto di mercato del lavoro resiliente. Gli investimenti sono destinati a riprendersi, guidati da progetti infrastrutturali finanziati dal governo e dalla RRF che compensano il freno derivante dalla minore spesa per la costruzione di alloggi. Si prevede che il PIL annuo cresca dello 0,7% in termini reali, leggermente inferiore a quanto previsto in autunno.

Indicators	2023	2024	2025
GDP growth (%. yoy)	0.6	0.7	1.2
Inflation (%. yoy)	5.9	2.0	2.3

Si prevede che gli investimenti accelereranno nel 2025, man mano che l'attuazione dei progetti sostenuti dalla RRF accelera, stimolando sia la spesa per le infrastrutture che l'acquisto di beni materiali e immateriali delle imprese, che si prevede trarranno vantaggio anche dal miglioramento delle condizioni finanziarie. Questa impennata della spesa in conto capitale è destinata a tradursi in una crescita più forte delle importazioni, al di sopra delle prospettive leggermente in miglioramento per le esportazioni. Nel complesso, si prevede che il Pil reale aumenterà dell'1,2% nel 2025, invariato rispetto all'autunno.

L'inflazione misurata sullo IAPC è diminuita costantemente lo scorso anno rispetto al picco del 2022, spinta dal rapido calo dei prezzi dell'energia che si è gradualmente trasferito agli altri beni, ma anche dagli aumenti limitati dell'inflazione dei servizi. Nel quarto trimestre del 2023 l'inflazione è scesa all'1% su base annua ed è rimasta al di sotto dell'1% a gennaio. Gli aumenti salariali moderati hanno finora contribuito a tenere sotto controllo l'inflazione. Con il graduale rinnovo dei principali contratti collettivi di lavoro, ci si aspetta che i lavoratori recuperino le passate perdite di potere d'acquisto. L'inflazione IAPC è prevista al 2,0% nel 2024 e al 2,3% nel 2025, sulla scia di una prevista ripresa dei salari, guidata dal settore pubblico. Rispetto all'autunno, questo viene rivisto al ribasso per il 2024 ma rimane invariato per il 2025.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare. Gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono i paletti, all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024 ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF), che presenta lo scenario programmatico, le azioni intraprese, le linee di tendenza e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il 2024.

Il DEF 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo che l'Italia dovrà presentare entro il prossimo 20 settembre, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta. In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni essenziali sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica per il prossimo triennio.

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative; miglioramento più sensibile per il settore dei servizi.



La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale. Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni. Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione. Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Finanza pubblica tendenziale

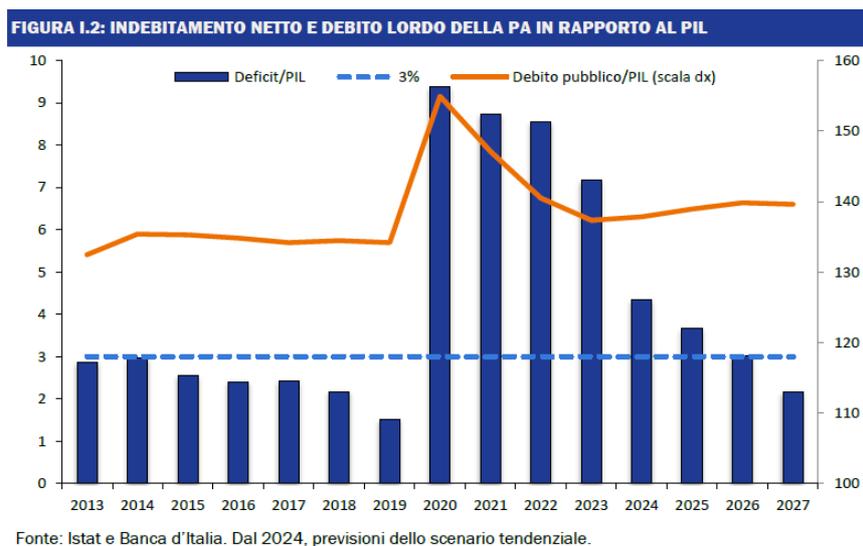
Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche. Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione.

Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento),

il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.



La previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo. L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL).

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

Mercato del lavoro

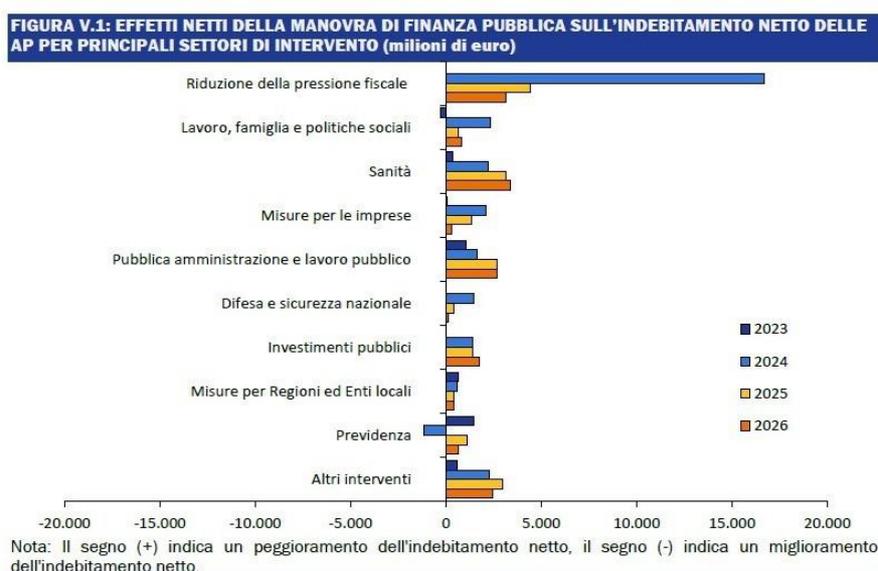
Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà

dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea. D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

La manovra di finanza pubblica 2024-2026. Azioni intraprese e linee di tendenza

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati. Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.



Pubblico impiego

Nel quadro a legislazione vigente, la spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche è stimata pari a 196.474 milioni nel 2024 (+5,4%), a 198.016 milioni nel 2025 (+0,8%), a 198.770 milioni nel 2026 (+0,4%) e a in 198.024 milioni nel 2027 (-0,4%). Gli incrementi evidenziati

sono principalmente correlati alle risorse destinate al rinnovo dei contratti del pubblico impiego e, in misura minore, agli stanziamenti per la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Al dato per il 2024 concorre anche la modalità di registrazione dell'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale richiamata nel paragrafo sui risultati di consuntivo. In particolare, le risorse stanziare per i rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024 dalla legge di bilancio per l'anno 2024 incidono sulla spesa in parola dall'anno 2024 per oltre 9 miliardi di euro. La spesa relativa alle annualità successive tiene conto anche dell'indennità di vacanza contrattuale del triennio 2025-2027.

La riforma della Pubblica Amministrazione

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023. Le riforme avviate negli ultimi anni sono tese al recupero di efficienza e competitività del Paese e a garantire maggiore attrattività agli investitori esteri. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti in questi mesi, si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nelle PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA, mentre entro giugno 2026 sarà avviata la prima delle tre tranches che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese. Quest'ultima milestone permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze green e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche. È stata prevista anche l'estensione e la diversificazione dell'offerta della piattaforma di e-learning Syllabus, che offre nuovi corsi in materia di sicurezza cibernetica, appalti, e transizione verde (a valere sul REPowerEU). In meno di un anno, il numero di Amministrazioni partecipanti alla piattaforma è aumentato del 147 per cento, con un incremento dei fruitori del 390 per cento.

La regola dell'equilibrio di bilancio per le amministrazioni locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi, a livello di singolo ente: avanzo di amministrazione, debito e fondo pluriennale vincolato.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione,

e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

La consistenza del debito delle amministrazioni pubbliche e del settore statale

Il debito consolidato delle Amministrazioni pubbliche (o debito pubblico) è uno dei principali aggregati di finanza pubblica utilizzati nell'ambito dell'applicazione del protocollo sulla Procedura per i Disavanzi Eccessivi (Excessive Deficit Procedure, EDP), prevista dal Trattato istitutivo dell'Unione europea e disciplinata dal Regolamento comunitario n. 479 del 2009, e corrisponde al complesso delle passività finanziarie detenute dalle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche, articolato nei tre sottosettori dell'amministrazione centrale, delle amministrazioni locali e degli enti di previdenza e assistenza sociale. Tali passività sono definite in termini lordi, non essendo ammessa la deduzione di eventuali attività che possano ridurre la consistenza dell'aggregato, e consolidati, in quanto non si considerano le passività di un sottosettore detenute da un altro sottosettore o tra due unità appartenenti al medesimo sottosettore; rileva perciò solo l'esposizione verso l'esterno della pubblica amministrazione nel suo complesso. Nello specifico, l'individuazione delle unità istituzionali e il calcolo del rispettivo debito si basa sui criteri settoriali e metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013, ovvero il Sistema Europeo di Conti Nazionali e Regionali (SEC2010).

Il livello assoluto del debito pubblico calcolato dalla Banca d'Italia, secondo detti criteri, si è attestato a circa 2.863 miliardi di euro alla fine del 2023, con un incremento di circa 105 miliardi nel corso dei dodici mesi. Secondo le stime della Banca d'Italia e dell'Istat, il debito è risultato pari al 137,3 per cento del PIL al 31 dicembre 2023, scendendo di oltre tre punti percentuali rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2022 e di circa dieci punti percentuali rispetto al 2021. Il miglioramento del rapporto Debito-PIL, per il terzo anno consecutivo, è stato sostenuto dalla crescita economica, di cui anche una revisione al rialzo per l'anno 2022.

IL CONTESTO REGIONALE

Il quadro macroeconomico. – Nel 2023 l'attività economica in Piemonte ha continuato a crescere, ma in misura molto più contenuta rispetto all'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER; fig. 1.1.a), il prodotto è aumentato dello 0,9 per cento (dal 2,7 del 2022), in linea con la media italiana, ma lievemente meno del Nord Ovest. L'andamento ha riflesso un'espansione nel primo semestre a cui è seguito un calo nel secondo. Sul peggioramento della congiuntura hanno influito la debolezza del ciclo macroeconomico internazionale, il dispiegarsi degli effetti della restrizione monetaria e l'accresciuta incertezza connessa con le tensioni geopolitiche. L'indicatore Regio-coin, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, divenuto negativo all'inizio dell'estate, ha ripreso a salire nello scorcio dell'anno e si è riportato su valori prossimi allo zero alla fine del primo trimestre 2024 (fig. 1.1.b).

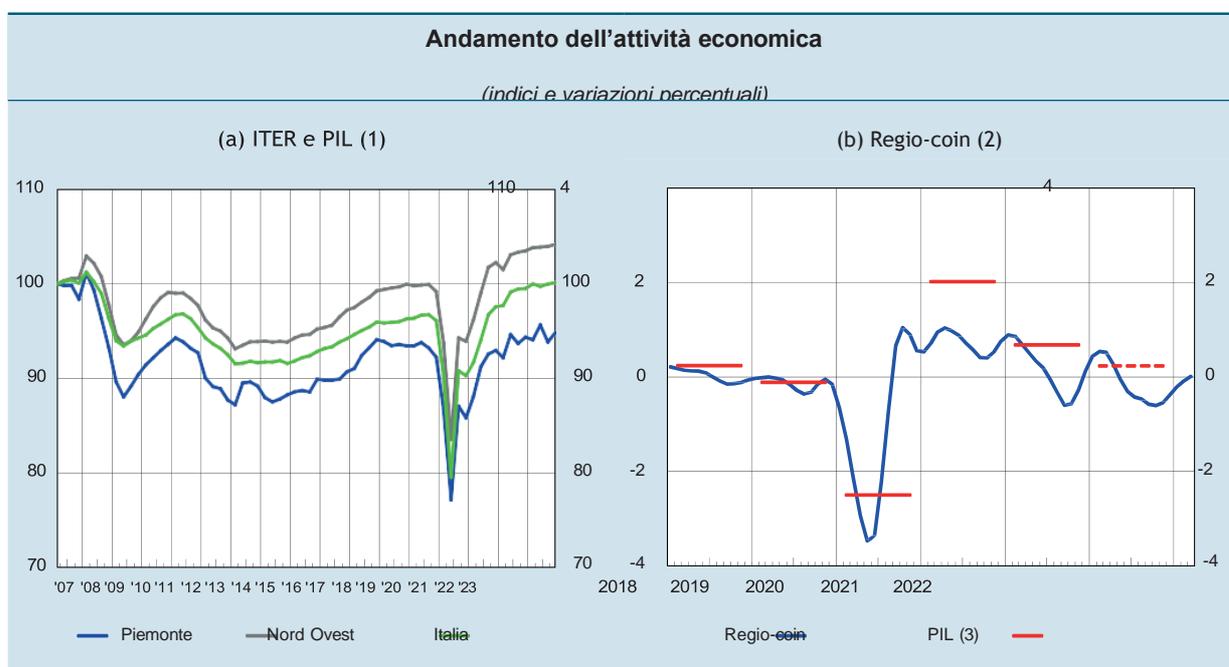


Figura 1.1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Infocamere e Istat. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Indicatori ITER e Regio-coin.

(1) ITER per Piemonte e Nord Ovest; PIL per l'Italia. Valori concatenati base 2015=100. Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Indici: 1° trimestre 2007=100. - (2) Stime mensili delle variazioni sul trimestre precedente delle componenti di fondo del PIL. - (3) Il PIL è riportato come variazione media trimestrale, per comparabilità con l'indicatore Regio-coin. La variazione è di fonte Istat sino al 2022 e ITER per il 2023.

Le imprese. – Nell'industria l'attività e il fatturato delle imprese sono cresciuti grazie all'andamento favorevole nella prima metà dell'anno. Vi hanno contribuito le esportazioni, soprattutto nel comparto dei mezzi di trasporto. Nel secondo semestre il quadro congiunturale si è indebolito e la produzione è diminuita. Nelle costruzioni, che nel biennio 2021-22 hanno sostenuto in misura rilevante il PIL, l'attività è ancora aumentata, seppure a ritmi più contenuti rispetto all'anno precedente: ai lavori di riqualificazione connessi con il Superbonus si è accompagnato l'avanzamento delle opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che all'inizio dell'anno in corso risultava superiore alla media nazionale. Anche nel terziario la crescita è proseguita a tassi nel complesso più bassi di quelli del 2022, ma con una significativa eterogeneità tra comparti: la dinamica è stata positiva per i servizi alle imprese e, soprattutto, per quelli connessi al turismo, che hanno beneficiato dei livelli storicamente alti di viaggiatori stranieri; nel commercio non alimentare e nei servizi alla persona l'attività è rimasta debole.

Il deterioramento della congiuntura, la maggiore incertezza e i tassi di interesse elevati hanno condizionato gli investimenti delle imprese industriali, che sono diminuiti. Alla spesa in conto capitale hanno continuato a contribuire gli acquisti di macchinari tecnologicamente avanzati e di impianti a più alta efficienza energetica. In particolare, nell'ultimo biennio gli investimenti nel fotovoltaico hanno accresciuto in regione la capacità produttiva di energia da fonti rinnovabili (FER): quest'ultima dovrà ulteriormente aumentare in misura rilevante entro il 2030 per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti a livello nazionale sulla copertura dei consumi di energia elettrica tramite FER.

Nel 2023 il saldo tra ingressi e uscite dal mercato delle imprese è risultato marginalmente positivo, in ulteriore ridimensionamento rispetto all'anno precedente e ampiamente inferiore a quello medio nazionale. Tra le nuove società, quelle ad alta crescita sono risultate nel quinquennio pre-pandemia meno diffuse in Piemonte rispetto al resto del Paese, soprattutto in relazione alla minore rilevanza dei comparti dove esse sono strutturalmente più presenti. Tra le unità produttive operanti in regione quelle che fanno parte di gruppi multinazionali sia italiani sia esteri contribuiscono in misura superiore alla media nazionale al valore aggiunto e all'occupazione; esse si caratterizzano per produttività, salari medi, capacità innovativa e propensione all'export più elevati nel confronto con quelli delle altre imprese piemontesi.

La redditività complessiva delle aziende è ancora migliorata, nonostante il rallentamento congiunturale e l'aumento dell'onerosità del debito, sul quale ha influito l'elevata quota di prestiti a tasso variabile. La liquidità, già su livelli storicamente alti, è ulteriormente salita, anche per la minore spesa per investimenti. Il calo della domanda di credito e un atteggiamento più prudente degli intermediari hanno determinato una riduzione dei prestiti al sistema produttivo, che è stata più intensa per le aziende più piccole e per quelle dell'industria e delle costruzioni.

Dopo un inizio anno nel quale la produzione ha continuato a diminuire ed è aumentato il ricorso alla Cassa integrazione, per il complesso del 2024 l'indagine della Banca d'Italia presso le imprese prefigura nell'industria una marginale riduzione del fatturato reale; gli investimenti si stabilizzerebbero, grazie alla maggiore accumulazione delle aziende di grandi dimensioni; le difficoltà di approvvigionamento di input produttivi diversi dal lavoro continuerebbero ad attenuarsi. Tra le aziende del terziario intervistate dalla Banca d'Italia l'andamento dei ricavi risulterebbe simile a quello del 2023; per quelle delle costruzioni la produzione continuerebbe a salire, anche se a tassi più contenuti.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel 2023 l'occupazione è cresciuta con un'intensità simile a quella dell'anno precedente. L'incremento ha interessato il lavoro dipendente e a tempo pieno, soprattutto con contratti permanenti; il ricorso agli ammortizzatori sociali è ulteriormente diminuito, come pure il tasso di disoccupazione. Gli adeguamenti salariali previsti dai contratti collettivi nazionali

avrebbero determinato in regione un aumento delle retribuzioni lievemente maggiore di quello medio nazionale, ma comunque molto più contenuto rispetto all'inflazione.

Nonostante la crescita dell'ultimo triennio, in Piemonte l'occupazione e soprattutto l'offerta di lavoro sono rimaste inferiori ai livelli pre-pandemia. Tali andamenti, peggiori della media nazionale e delle altre regioni settentrionali, riflettono in misura rilevante l'impatto delle dinamiche demografiche, a cui contribuiscono sia il saldo naturale negativo sia i trasferimenti all'estero di giovani e di laureati. L'incidenza dei lavoratori anziani è più elevata in alcuni comparti, come quello pubblico. Le previsioni formulate dall'Istat per i prossimi venti anni prospettano per la regione una diminuzione della popolazione più intensa delle aree di confronto, a cui si assocerebbe una significativa contrazione delle forze di lavoro a parità di tassi di attività.

Nel 2023 il potere d'acquisto delle famiglie è ulteriormente diminuito a causa dell'inflazione che, pur in ridimensionamento nel corso dell'anno, è rimasta in media elevata. I consumi hanno notevolmente rallentato, dopo un biennio di forte crescita; sono stati in parte sostenuti dal ricorso ai finanziamenti finalizzati. Nostre analisi indicano che il costo per l'acquisto del paniere di beni e servizi ritenuti essenziali per soddisfare i bisogni fondamentali è in Piemonte lievemente inferiore a quello medio nazionale; tale divario è più ampio tra il capoluogo regionale e gli altri centri metropolitani del Paese.

I prestiti per l'acquisto di abitazioni sono diminuiti: vi ha influito l'ulteriore aumento del costo dei finanziamenti, più accentuato per la componente a tasso variabile. Il calo dei mutui ha interessato anche quelli contratti dai giovani. Il credito al consumo è invece ancora cresciuto, in particolare quello per l'acquisto di autoveicoli; l'incremento è riconducibile all'ampliamento del numero di prenditori.

È proseguita la riallocazione del portafoglio finanziario delle famiglie verso strumenti più remunerativi: a fronte di un calo dei depositi in conto corrente, sono cresciuti quelli a risparmio e gli investimenti in titoli, soprattutto in quelli di Stato. Al rilevante incremento delle attività finanziarie nell'ultimo triennio ha contribuito il repentino aumento del tasso di risparmio durante la pandemia, sia per motivi precauzionali sia per le limitazioni alle possibilità di acquisto.

Il mercato del credito. – Il credito bancario al settore privato non finanziario è diminuito. Alla minore domanda da parte di imprese e famiglie si sono associate politiche di offerta degli intermediari più prudenti.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è cresciuto in misura modesta, rimanendo su livelli contenuti nel confronto storico e in linea con la media nazionale. I ritardi nei rimborsi sono lievemente aumentati sia per le imprese, soprattutto per quelle di minori dimensioni, sia per le famiglie.

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2023 sia la spesa corrente sia, soprattutto, quella in conto capitale degli enti territoriali piemontesi sono ancora aumentate. La disponibilità delle risorse finanziarie del PNRR, in aggiunta a quelle delle politiche

di coesione, ha favorito un forte incremento degli investimenti degli enti locali, ma ha anche accresciuto in misura rilevante l'onere amministrativo, soprattutto in capo ai Comuni. La capacità di questi ultimi di svolgere in tempi adeguati tutte le fasi previste per gli interventi dipende anche dalle dotazioni di personale e tecnologiche. I Comuni piemontesi presentano un organico inferiore, seppure di poco, alla media nazionale, con un divario negativo più accentuato per quelli di minori dimensioni; questi ultimi si caratterizzano anche per livelli più bassi di formazione dei dipendenti e di disponibilità di connessioni a Internet ultraveloci.

Nella sanità, nonostante l'ampliamento degli organici negli anni più recenti, si prospettano nel breve-medio termine potenziali criticità connesse con l'uscita per pensionamento di un numero consistente di figure professionali e con la maggiore domanda di personale indotta dalle misure previste dal PNRR per il rafforzamento dell'assistenza territoriale.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO. (ART. 46, COMMA 3 TUEL)

In riferimento alla D.C.C. n. 37 del 29/11/2021, con la quale si approvavano le "linee programmatiche" del Sindaco relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, si evidenzia che l'arco temporale riguardante il presente DUPS, ovvero il triennio 2025 – 2027, travalica la scadenza dell'Amministrazione in carica (ottobre 2026) e troverà sintesi nella "Relazione di fine mandato".

In questa sede si ritiene di riproporre di seguito quanto contenuto nel programma elettorale della lista "Collaborazione e sviluppo", che indica le linee di indirizzo dell'Amministrazione, recepite in via generale in ogni DUPS.

OPERE PUBBLICHE

- Progettazione e realizzazione di piste ciclabili di collegamento del territorio comunale
- Mantenimento delle strutture pubbliche e sistemazione dell'immobile comunale in frazione Mosezzo
- Interventi di manutenzione e di completamento della segnaletica orizzontale e verticale
- Prosecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade urbane nelle frazioni e nelle zone industriali
- Attivazione di colonnine di ricarica per le automobili elettriche
- Creazioni di un'"area cani" a San Pietro Mosezzo
- Sistemazione della pubblica illuminazione utilizzando nuove tecnologie, per ottenere un maggior risparmio energetico
- Sistemazione ed ammodernamento dei giochi e delle aree dei parchetti comunali
- Mantenimento del decoro urbano con l'installazione di nuovi contenitori per l'immondizia sulle strade e nei parchetti
- Revisione, in caso di richiesta, del Piano regolatore comunale
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento dei pubblici cimiteri
- Completamento della riqualificazione della struttura del laghetto comunale

AMBIENTE

- Creazione di convenzioni al fine di promuovere lo sviluppo territoriale attraverso le attività agricole e agroalimentari
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento del verde pubblico nei parchi comunali attraverso nuove piantumazioni, prevedendo anche installazioni di videocamere
- Estendere, proteggere e favorire il verde urbano

SERVIZI

- Potenziamento degli incontri con il Sindaco e gli amministratori per i problemi legati alle varie realtà comunali, anche nelle frazioni
- Prosecuzione delle convenzioni sull'assistenza gratuita e qualificata per problemi previdenziali e fiscali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- Incremento della comunicazione con i cittadini attraverso i social network
- Interventi per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico
- Sostegno all'organizzazione di un pre e post scuola, cercando la stipulazione di convenzioni per attivare anche un Asilo Nido
- Prosecuzione del servizio volontario con mezzi comunali per il supporto a persone impossibilitate a recarsi presso strutture sanitarie
- Creazione di un servizio porta a porta dei rifiuti ingombranti e straordinari
- Censimento e programmazione delle strade bianche di proprietà comunale
- Sistemazione delle apparecchiature dei pesi pubblici

INTERVENTI SOCIALI

- Creazione di un ufficio per le politiche attive del lavoro e per i rapporti con le aziende insediate sul territorio; creazione di giornate di orientamento al lavoro tra studenti ed aziende
- Mantenimento e rafforzamento dei gruppi di volontariato che si occupano o intendono occuparsi di giovani, anziani e disabili
- Sostegno alle varie associazioni socio culturali e sportive operanti sul territorio
- Sostegno alle Parrocchie per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Sostegno alle persone diversamente abili presenti sul territorio
- Avvicinare gli studenti alla Scuola primaria per coinvolgere i più giovani alla vita amministrativa, per valutare le proposte dal loro punto di vista
- Organizzazione di una giornata ecologica per sensibilizzare i cittadini sulla pulizia delle zone comuni

CULTURA

- Mantenimento della "Festa dei diciottenni" e degli studenti meritevoli
- Proseguimento della collaborazione con la scuola primaria e dell'infanzia per progetti volti alla valorizzazione del territorio e dell'ambiente
- Collaborazione con FAI e altre associazioni culturali
- Utilizzo della sala di lettura comunale per presentazione di libri e incontri di "Invito alla lettura"

SICUREZZA

- Miglioramento della sicurezza stradale con particolare riguardo alla limitazione di velocità non solo in Via Roma, ma anche in altre strade segnalate come pericolose
- Potenziamento del servizio di protezione Civile
- Censimento e controllo delle attività produttive e commerciali operanti sul territorio

ANALISI DETTAGLIATA DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Ai sensi dei principi contabili contenuti nel D.lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente alla Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente alla programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, prevede la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Poiché il Comune di San Pietro Mosezzo ha una popolazione, al 31.12.2023, pari a 2002 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente alla programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, relativo al triennio 2025-2027, affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2025), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti alla prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Si ribadisce l'importanza della presenza, nel Bilancio armonizzato, di due importanti voci.

La prima è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) che troviamo esposto in due punti del bilancio:

- il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente
- il Fondo Pluriennale Vincolato relativa alla parte capitale, che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2025 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati, nelle voci "di cui già impegnato".

La seconda è il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2025-2026-2027 che avrà esigibilità negli anni successivi.

Si evidenzia, inoltre, l'importanza dell'Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), che rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa, che trova ragione nella "copertura contabile" a titolo prudenziale, del potenziale rischio di non esigibilità delle somme stanziati/accertate in Entrata nel Titolo I e nel Titolo III; la "consistenza del FCDE è calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti, di ciascuna risorsa di entrata dei suddetti Titoli.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2025 100 %
- Anno 2026 100 %
- Anno 2027 100 %

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1986

Popolazione residente alla fine del 2023 n. 2002

di cui maschi n. 1018

femmine n. 984

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 56

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 227

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **251**

In età adulta (30/65 anni) n. 1044

Oltre 65 anni n. 454

Nati nell'anno n. 5

Deceduti nell'anno: 24

saldo naturale: - 19

Immigrati nell'anno n. 115

Emigrati nell'anno n. 92

Saldo migratorio: 23

Saldo complessivo (naturale + migratorio): + 4

Risultanze del Territorio

Dati Territoriali

Voce	2023	2024	2025	2026	2027
Superficie totale del Comune kmq	35	35	35	35	35
Laghi	0	0	0	0	0
Itinerari ciclopedonali Km	0	0	0	0	0
Strade Locali Km	6	6	6	6	6

Documento Unico di Programmazione Semplificato

Strade urbane Km	27,40	27,40	27,40	27,40	27,40
Strade extraurbane Km	16	16	16	16	16
Autostrade Km	5	5	5	5	5

Strumenti urbanistici vigenti:

• Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
• Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
• Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
• Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Strutture

Asili nido con posti n.	0
Scuole dell'infanzia con posti n.	39
Scuole primarie con posti n.	72
Scuole secondarie con posti n.	0
Strutture residenziali per anziani n.	0
Farmacie Comunali n.	0
Depuratori acque reflue n.	3
Rete acquedotto Km.	15,40
Aree verdi, parchi e giardini Km ² .	0,034
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	1.021
Rete gas Km.	0
Discariche rifiuti n.	0
Mezzi operativi per gestione territorio n.	1
Veicoli a disposizione n.	5

Accordi di programma

Accordo di programma con l'Istituto Comprensivo Statale "Guido di Biandrate" per l'attivazione di un rapporto costante e continuo tra Istituzione scolastica ed il Comune per lo svolgimento coordinato di interventi finalizzati a garantire il funzionamento dell'Istituto Comprensivo ed il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Soggetti partecipanti

- Istituto comprensivo statale "Guido da Biandrate"
- Comune di San Pietro Mosezzo
- Comuni di: Biandrate - Casalino - Casalbeltrame - Casalvolone - Granozzo - Landiona - Recetto - S. Nazzaro Sesia - Vicolungo.

Impegni di mezzi finanziari: impegno di €. 27,50 per ogni alunno residente frequentante. Spesa riferita all' anno scolastico 2024/2026 pari ad €. 2.502,50= calcolata su n. 91 alunni

Durata dell'accordo: Anno Scolastico 2023/2024. È in atto una valutazione sulla riproposta dell'Accordo di programma per gli anni futuri che troverà riscontro nella Nota di Aggiornamento al DUPS

2 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Manutenzione verde pubblico (appalto)
Refezione scolastica (appalto)
Trasporto scolastico (appalto)
Servizio pre e post scuola (appalto)
Illuminazione Votiva (appalto)

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Forma di gestione
Suap	Convenzione
Sua	Convenzione
Servizio socio-assistenziale	Consorzio Intercomunale Ovest Ticino
Raccolta trasporto e smaltimento rifiuti	Consorzio Area Vasta Basso Novarese (ex CBBN)

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Servizio idrico integrato	Acqua Novara VCO

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Organismo

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

- Servizi cimiteriali.
- Gestione applicazione accertamento riscossione coattiva del canone unico patrimoniale (CUP)
- Gestione accertamento riscossione coattiva delle entrate tributarie IMU-TARI
- Mensa scolastica

3 - SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 3.604.624,44

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 3.607.330,96

Fondo cassa al 31/12/2021 € 3.279.930,17

Fondo cassa al 31/12/2020 € 2.697.103,39

L'Ente nel triennio precedente non ha fatto ricorso all'Anticipazione di Cassa

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	24.506,48	2.679.236,90	0,91 %
2022	29.617,55	2.609.950,24	1,13 %
2021	34.497,82	2.307.089,53	1,50 %

L'Ente alla data di stesura del presente documento per il triennio 2023/2025 non intende aumentare l'indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non si rilevano debiti fuori bilancio.

4 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Personale

Al 31/12/2023 risultano in servizio e tempo indeterminato n. 9 dipendenti, come di seguito dettagliato:

EX CATEGORIE (A-B-C-D)	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI OCCUPATI TEMPO PIENO	N. POSTI OCCUPATI PART TIME
D1	Istruttore direttivo contabile	1	0
C3	Istruttore amministrativo	1	0
C6	Istruttore amministrativo	1	0
D6	Istruttore direttivo P.M.	1	0
C3	Vigile urbano	1	0
D3	Istruttore direttivo tecnico	1	0
C4	Istruttore amministrativo	1	0
C4	Collaboratore tecnico	1	0
B1	Operatore operaio	1	0

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 17/04/2024, approvazione PIAO semplificato triennio 2024 – 2026, al punto 3.3, che si richiama integralmente, è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2024 -2026, con riferimento al nuovo sistema di classificazione del personale dipendente degli enti locali.

Si da atto che dal 16/01/2024 si aggiunge in ruolo un'unità in EQ, ex Profilo Professionale "Istruttore Direttivo Contabile", Categoria D6.

Documento Unico di Programmazione Semplificato

La dotazione organica dell'Ente, intesa quale strumento dinamico per definire la consistenza del personale in essere e dei fabbisogni programmati, è la seguente:

EX CATEGORIE (A-B-C-D-)	PROFILO PROFESSIONALE	TOTALE N. POSTI	N. POSTI OCCUPATI	N. POSTI VACANTI
CAT. B	Operatore	1	1	0
CAT. C	Istruttori amministrativi, contabili, tecnici, Educatori asili, Agenti PL	7	5	2
CAT. D	Funzionari - Istruttori Direttivi amministrativi, contabili, Direttivi tecnici, Ispett.ri Polizia Locale, Direttivi Assistenti sociali	4	3	1
TOTALE		12	9	3

5 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica ed intende perseguire lo stesso obiettivo anche nel triennio 2025 – 2027 di riferimento.

6 – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Di seguito è rappresentato il Quadro generale riassuntivo del predisponendo Bilancio di Previsione 2025 – 2027, che evidenzia il totale degli stanziamenti in Entrata ed in Uscita, suddivisi per Titoli, a corredo di quanto verrà successivamente analizzato nel presente DUPS.

Documento Unico di Programmazione Semplificato

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.669.335,14								
Utilizzo avanzo di amministrazione		35.143,10	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.866.894,67	1.997.454,00	1.979.654,00	1.942.054,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.164.204,60	2.476.935,78	2.392.757,84	2.366.630,96
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	165.150,04	137.950,79	130.810,79	130.810,79					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	694.529,17	394.638,00	374.638,00	364.638,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	630.879,05	113.000,00	113.000,00	113.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	821.756,51	113.000,00	113.000,00	113.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.357.452,93	2.643.042,79	2.598.102,79	2.550.502,79	Totale spese finali	3.985.961,11	2.589.935,78	2.505.757,84	2.479.630,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	96.504,73	88.250,11	92.344,95	70.871,83
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.116.348,00	1.116.348,00	669.809,00	669.809,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.116.348,00	1.116.348,00	669.809,00	669.809,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	965.308,40	931.800,00	931.800,00	931.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	970.975,83	931.800,00	931.800,00	931.800,00
Totale titoli	7.439.109,33	4.691.190,79	4.199.711,79	4.152.111,79	Totale titoli	6.169.789,67	4.726.333,89	4.199.711,79	4.152.111,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.108.444,47	4.726.333,89	4.199.711,79	4.152.111,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.169.789,67	4.726.333,89	4.199.711,79	4.152.111,79
Fondo di cassa finale presunto	4.938.654,80								

D.U.P. SEMPLIFICATO 2025 - 2027

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL
PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali **entrate tributarie** sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 21.09.2020.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 28.06.2021.

Per quanto concerne l'IMU si ricorda che la legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/Rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2025/2027 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2025/2027, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF;

Documento Unico di Programmazione Semplificato

- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2025;

Per quanto concerne la TARI, l'Ente provvederà ad approvare il piano finanziario per l'esercizio 2025 entro i termini normativamente previsti a seguito della messa a disposizione del medesimo da parte del Soggetto Gestore e dell'avvenuta validazione da parte dell'Ente territorialmente competente, così come previsto dal nuovo procedimento di formazione del PEF stabilito da ARERA con propria deliberazione n. 443 del 31.10.2019 e seguenti.

L'Amministrazione intende altresì proseguire nell'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province" (Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30/12/2020)

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica;
- diritti di segreteria, diritti relativi al rilascio di certificati anagrafici, ecc....
- diritti di peso e misura.

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Trasporto scolastico;
- Illuminazione votiva;
- Pre/post scuola
- Servizi cimiteriali;
- Concessioni cimiteriali.

Nell'esercizio 2025 l'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio 2024.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali **entrate extratributarie**:

- Attualizzazione del credito iva commerciale da split payment;
- Proventi da sanzioni;
- Rimborso di rate di mutuo relative al servizio idrico;
- Corrispettivo servizio distribuzione Gas;

Documento Unico di Programmazione Semplificato

- Fitti attivi di terreni e fabbricati;
- Rimborso spese utenze fabbricati locati ed utilizzati da terzi

Nel corso del triennio 2025/2027 l'Ente intende erogare i seguenti **servizi a domanda individuale**:

- **Peso pubblico**
- **Illuminazione votiva**
- **Pre/post scuola**
- **Trasporto scolastico**

Per quanto concerne i **proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada** e la relativa destinazione:

- il servizio di polizia municipale è ad oggi dotato di apparecchiature per la rilevazione delle violazioni dei limiti massimi di velocità: nel bilancio di previsione 2025/2027 saranno pertanto previste sia entrate relative a sanzioni elevate ex art. 208 CdS, sia entrate relative a sanzioni elevate ex art. 142 CdS.
- i medesimi articoli 208 e 142 del Cds (legge n. 285/1992) prevedono che gli Enti determinano annualmente le quote di propria pertinenza dei proventi delle relative sanzioni e la destinazione alle finalità richiamate nei suddetti articoli di legge.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2025	2026	2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	72.994,53	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	59.804,40	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.156.722,65	35.143,10	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	3.604.603,03	3.669.335,14		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.869.440,67	previsione di competenza	2.249.818,00	1.997.454,00	1.979.654,00	1.942.054,00
			previsione di cassa	2.819.091,83	3.866.894,67		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	27.199,25	previsione di competenza	190.822,79	137.950,79	130.810,79	130.810,79
			previsione di cassa	192.506,39	165.150,04		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	299.891,17	previsione di competenza	468.408,00	394.638,00	374.638,00	364.638,00
			previsione di cassa	701.325,32	694.529,17		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	517.879,05	previsione di competenza	847.246,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
			previsione di cassa	1.018.002,48	630.879,05		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	594.880,00	1.116.348,00	669.809,00	669.809,00
			previsione di cassa	594.880,00	1.116.348,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	33.508,40	previsione di competenza	846.800,00	931.800,00	931.800,00	931.800,00
			previsione di cassa	851.836,04	965.308,40		
TOTALE TITOLI		2.747.918,54	previsione di competenza	5.197.974,79	4.691.190,79	4.199.711,79	4.152.111,79
			previsione di cassa	6.177.642,06	7.439.109,33		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.747.918,54	previsione di competenza	7.487.496,37	4.726.333,89	4.199.711,79	4.152.111,79
			previsione di cassa	9.782.245,09	11.108.444,47		

Documento Unico di Programmazione Semplificato

Analisi entrate: Politica Fiscale

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.854.963,00	0,00	1.837.163,00	0,00	1.809.563,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	1.283.300,00	0,00	1.265.500,00	0,00	1.265.500,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	147.600,00	0,00	147.600,00	0,00	120.000,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	423.963,00	0,00	423.963,00	0,00	423.963,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	142.492,00	0,00	142.491,00	0,00	132.491,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	142.491,00	0,00	142.491,00	0,00	132.491,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.997.454,00	0,00	1.979.654,00	0,00	1.942.054,00	0,00
TOTALE TITOLI		1.997.454,00	0,00	1.979.654,00	0,00	1.942.054,00	0,00

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	137.950,79	0,00	130.810,79	0,00	130.810,79	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	137.950,79	0,00	130.810,79	0,00	130.810,79	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	137.950,79	0,00	130.810,79	0,00	130.810,79	0,00
TOTALE TITOLI		137.950,79	0,00	130.810,79	0,00	130.810,79	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato

ANALISI ENTRATE: POLITICA TARIFFARIA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	186.450,00	0,00	166.450,00	0,00	156.450,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	72.850,00	0,00	67.850,00	0,00	67.850,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	113.600,00	0,00	98.600,00	0,00	88.600,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	195.888,00	27.660,00	195.888,00	27.660,00	195.888,00	27.660,00
3050200	Rimborsi in entrata	168.888,00	27.660,00	168.888,00	27.660,00	168.888,00	27.660,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	394.638,00	27.660,00	374.638,00	27.660,00	364.638,00	27.660,00
TOTALE TITOLI		394.638,00	27.660,00	374.638,00	27.660,00	364.638,00	27.660,00

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	103.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	113.000,00	0,00	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00
TOTALE TITOLI		113.000,00	0,00	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato

Analisi entrate: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.116.348,00	0,00	669.809,00	0,00	669.809,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.116.348,00	0,00	669.809,00	0,00	669.809,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	1.116.348,00	0,00	669.809,00	0,00	669.809,00	0,00
TOTALE TITOLI		1.116.348,00	0,00	669.809,00	0,00	669.809,00	0,00

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	886.800,00	0,00	886.800,00	0,00	886.800,00	0,00
9010100	Altre ritenute	510.000,00	0,00	510.000,00	0,00	510.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	221.800,00	0,00	221.800,00	0,00	221.800,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	931.800,00	0,00	931.800,00	0,00	931.800,00	0,00
TOTALE TITOLI		931.800,00	0,00	931.800,00	0,00	931.800,00	0,00

B) SPESE

**Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni
con indicazione delle finalità che si intendono conseguire,
motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi
risorse umane e strumentali disponibili**

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2025-2027 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	542.847,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.810.907,29	1.130.569,93	1.074.015,94	1.046.224,38
			previsione di cassa	2.093.198,57	1.673.417,75	64.525,04	19.302,27
					103.169,29	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	13.883,83	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	147.075,00	129.700,00	129.700,00	129.700,00
			previsione di cassa	154.936,81	143.583,83	72,61	72,61
					10.881,81	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	173.473,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.687.026,99	258.127,00	233.782,00	233.782,00
			previsione di cassa	1.818.915,60	431.600,82	24.300,00	10.600,00
					96.840,83	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.189,36	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.100,00	600,00	600,00	600,00
			previsione di cassa	2.593,36	1.789,36	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.296,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	174.905,00	24.805,00	24.805,00	24.805,00
			previsione di cassa	251.867,40	32.101,65	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	167,01	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	4.270,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.976,05	167,01	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	109.854,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	426.195,47	439.054,09	438.298,27	437.711,00
					295.000,00	300.097,00	300,00
					0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato

			vincolato					
			previsione di cassa	611.011,55	548.908,91			
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	597.800,01	previsione di competenza	1.363.493,46	363.052,59	360.469,46	357.832,63	
			di cui già impegnato*		83.844,94	67.845,00	52.845,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	1.505.278,12	960.852,60			
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.598,67	previsione di competenza	41.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	45.686,74	2.598,67			
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.132,97	previsione di competenza	124.016,00	130.835,00	130.835,00	130.835,00	
			di cui già impegnato*		7.750,00	7.500,00	1.900,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	149.104,63	151.967,97			
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	2.416,54	previsione di competenza	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	9.036,85	7.016,54			
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	11.956,00	previsione di competenza	500,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	17.580,00	11.956,00			
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	163.625,66	107.592,17	107.652,17	112.540,95	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	20.000,00	20.000,00			
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	8.254,62	previsione di competenza	95.801,50	88.250,11	92.344,95	70.871,83	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	103.882,58	96.504,73			
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	594.880,00	1.116.348,00	669.809,00	669.809,00	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	594.880,00	1.116.348,00			
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	39.175,83	previsione di competenza	846.800,00	931.800,00	931.800,00	931.800,00	
			di cui già impegnato*		25.000,00	25.000,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	866.236,23	970.975,83			
TOTALE DELLE MISSIONI		1.531.047,95	previsione di competenza	7.487.496,37	4.726.333,89	4.199.711,79	4.152.111,79	
			di cui già impegnato*		622.486,87	489.339,65	85.019,88	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	8.279.184,49	6.169.789,67			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.531.047,95	previsione di competenza	7.487.496,37	4.726.333,89	4.199.711,79	4.152.111,79	
			di cui già impegnato*		622.486,87	489.339,65	85.019,88	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	8.279.184,49	6.169.789,67			

Documento Unico di Programmazione Semplificato

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	774.860,99	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.095.740,47 2.476.935,78 597.486,87 0,00 3.584.301,36	2.476.935,78 2.392.757,84 464.339,65 0,00	2.366.630,96 85.019,88 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	708.756,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.854.274,40 113.000,00 0,00 0,00 3.129.884,32	113.000,00 113.000,00 0,00 0,00	113.000,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	8.254,62	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	95.801,50 88.250,11 0,00 0,00 103.882,58	92.344,95 0,00 0,00	70.871,83 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	594.880,00 1.116.348,00 0,00 0,00 594.880,00	1.116.348,00 669.809,00 0,00 0,00	669.809,00 0,00 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	39.175,83	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	846.800,00 931.800,00 25.000,00 0,00 0,00 866.236,23	931.800,00 931.800,00 25.000,00 0,00	931.800,00 0,00
TOTALE DEI TITOLI		1.531.047,95	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.487.496,37 4.726.333,89 622.486,87 0,00 8.279.184,49	4.199.711,79 4.199.711,79 489.339,65 0,00	4.152.111,79 85.019,88 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.531.047,95	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.487.496,37 4.726.333,89 622.486,87 0,00 8.279.184,49	4.199.711,79 4.199.711,79 489.339,65 0,00	4.152.111,79 85.019,88 0,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Organi istituzionali	comp	45.465,00	45.465,00	45.465,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	50.258,02		
2	Segreteria generale	comp	315.031,00	301.467,00	274.467,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	393.267,16		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	151.719,00	147.998,00	147.998,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	185.884,90		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	72.000,00	72.000,00	72.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	279.161,24		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	66.231,83	62.105,94	61.314,38
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	186.631,99		
6	Ufficio tecnico	comp	196.350,00	196.350,00	196.350,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato

		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	224.670,83		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	106.430,00	106.430,00	106.430,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	112.260,06		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	177.343,10	142.200,00	142.200,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	241.283,55		
	TOTALI MISSIONE	comp	1.130.569,93	1.074.015,94	1.046.224,38
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.673.417,75		

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Polizia locale e amministrativa	comp	116.000,00	116.000,00	116.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	126.603,37		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	13.700,00	13.700,00	13.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		Cassa	16.980,46		
TOTALI MISSIONE		comp	129.700,00	129.700,00	129.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	143.583,83		

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Istruzione prescolastica	comp	15.300,00	15.300,00	15.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	21.134,93		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	31.400,00	31.400,00	31.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	144.128,90		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	211.427,00	187.082,00	187.082,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	266.366,99		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione Semplificato

	TOTALI MISSIONE	comp	258.127,00	233.782,00	233.782,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	431.600,82		

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	49,36		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	600,00	600,00	600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.740,00		
TOTALI MISSIONE		comp	600,00	600,00	600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.789,36		

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Sport e tempo libero	comp	1.100,00	1.100,00	1.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.259,32		
2	Giovani	Comp	23.705,00	23.705,00	23.705,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	30.842,33		
TOTALI MISSIONE		comp	24.805,00	24.805,00	24.805,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	32.101,65		

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	167,01		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	167,01		

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Rifiuti	comp	394.711,00	394.711,00	394.711,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	498.840,56		
4	Servizio idrico integrato	comp	9.343,09	8.587,27	8.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.357,25		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato

		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	38.711,10		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	439.054,09	438.298,27	437.711,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	548.908,91		

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	363.052,59	360.469,46	357.832,63
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	960.852,60		
TOTALI MISSIONE		Comp	363.052,59	360.469,46	357.832,63
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	960.852,60		

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Sistema di protezione civile	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.598,67		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.598,67		

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	11.035,00	11.035,00	11.035,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.035,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	6.950,88		
3	Interventi per gli anziani	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.500,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.250,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato

		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	89.800,00	89.800,00	89.800,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	89.932,00		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	26.000,00	26.000,00	26.000,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	39.300,09		
	TOTALI MISSIONE	comp	130.835,00	130.835,00	130.835,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	151.967,97		

I Programmi con stanziamento a zero, specificatamente 1 “Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido” e 2 “Interventi per la disabilità” saranno adeguatamente integrati nella Nota di Aggiornamento al DUPS in base ai finanziamenti correlati di origine Statale e/o Regionale.

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
		<i>cassa</i>	0,00		
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	<i>comp</i>	4.600,00	4.600,00	4.600,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	7.016,54		
	TOTALI MISSIONE	<i>comp</i>	4.600,00	4.600,00	4.600,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	7.016,54		

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	<i>comp</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	11.956,00		
	TOTALI MISSIONE	<i>comp</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	11.956,00		

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Fondo di riserva	comp	15.563,84	15.623,84	20.512,62
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	20.000,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	78.515,33	78.515,33	78.515,33
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	13.513,00	13.513,00	13.513,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	107.592,17	107.652,17	112.540,95
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	20.000,00		

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	88.250,11	92.344,95	70.871,83
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	96.504,73		
TOTALI MISSIONE		comp	88.250,11	92.344,95	70.871,83
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	96.504,73		

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	1.116.348,00	669.809,00	669.809,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.116.348,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	1.116.348,00	669.809,00	669.809,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.116.348,00		

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	931.800,00	931.800,00	931.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	970.975,83		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	931.800,00	931.800,00	931.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	970.975,83		

C) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs. 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

In merito alla gestione del patrimonio e alla programmazione urbanistica del territorio l'Ente nel periodo del Bilancio 2025-2027 non ha previsto alienazioni del patrimonio immobiliare del Comune.

D) PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZISPESE

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere attivate nel rispetto della normativa vigente, passano attraverso il mercato elettronico, le centrali di committenza, previa verifica della presenza di convenzioni Consip attive, nel rispetto del Codice dei Contratti in vigore.

Le previsioni relative al Piano triennale (2025 – 2027) per le forniture di beni e servizi di importo superiore ai 140.000,00 euro, derivano dalla DGC n. 67 del 04/12/2024, nel cui allegato, redatto secondo la vigente normativa, è elencato un unico servizio "Assistenza educativa scolastica a favore degli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio, pre e post scuola ed accompagnamento ai bus scolastici."

Si dà atto dell'integrazione della presente parte nella Nota di Aggiornamento in caso adozione di delibere ad hoc da parte dell'Organo di Gestione.

**E) PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELL OPERE
PUBBLICHE**

Si dà atto dell'integrazione della presente parte nella Nota di Aggiornamento al DUPS 2025 – 2027, in caso adozione di delibere ad hoc da parte dell'Organo Esecutivo, essendo in corso di approvazione il Piano Triennale delle Opere Pubbliche a cui si rimanda.

G) EQUILIBRI DI BILANCIO

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.669.335,14			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.530.042,79 0,00	2.485.102,79 0,00	2.437.502,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.476.935,78 0,00 78.515,33	2.392.757,84 0,00 78.515,33	2.366.630,96 0,00 78.515,33
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		88.250,11 0,00 0,00	92.344,95 0,00 0,00	70.871,83 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-35.143,10	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		35.143,10 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	113.000,00	113.000,00	113.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	113.000,00 0,00	113.000,00 0,00	113.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

CONSIDERAZIONI FINALI

Questo documento rappresenta in modo schematico ed integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, per garantire una visione facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando inoltre i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

A fine mandato attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, vengono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, sono pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

San Pietro Mosezzo, 02/12/2024